

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Porcelaga Lorenzo, Padre
Data		Tipo data	
Luogo di partenza	[Brescia]	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	Chi mal nomina il gran Tasso merita un privilegio da pazzo		
Contenuto	Lettera con la quale Ottavio Rossi si scaglia ferocemente contro colui che "mal nomina il gran Tasso" [nome non esplicitato nella missiva]. Per lo storico bresciano, Torquato Tasso - oltre a essere divino - è il "maggior poeta che per ultimo è stato prodotto dalla natura". Dopo aver lodato il poeta di Sorrento, dice a Porcelaga di non parlare più di quell'animale arrogante "che cinguetando del Tasso, s'ha tirato adosso un sasso lugubre, scolpito di queste lettere: Qui giace un maldicente imbalsimato / Di pazza invidia, e d'ignoranza ardita / Che ricercando col dir mal la vita / S'ha con la propria lingua sotterrato".		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, pp. 144-145		
Compilatore	Marzullo Giacomo		
